

Karl Marx

Progetto di calmiera del pane in Francia¹

«New-York Daily Tribune» n. 5507
15 dicembre 1858^a
editoriale

L'imperatore dei francesi ha testé ripreso uno dei suoi progetti favoriti, e cioè la regolamentazione del prezzo del pane su tutto il territorio dell'impero. L'idea l'aveva enunciata in modo già definito fin dal 1854, nel suo discorso al corpo legislativo in occasione della dichiarazione di guerra alla Russia. Vale la pena di citare le parole da lui pronunciate in quell'occasione:

«Soprattutto, io raccomando alla vostra attenzione il sistema ora vigente nella città di Parigi; ch  se si estende, com'io confido, alla Francia intera, esso ci premuner  per il futuro da quelle estreme variazioni nel prezzo del grano che, in tempi di abbondanza, fanno languire l'agricoltura per i bassi prezzi del frumento, e in anni di carestia, sottopongono le classi indigenti a tante sofferenze a causa dei prezzi alti. Quel sistema consiste nella fondazione in tutti i grandi centri di un istituto di credito chiamato Cassa della panificazione (Caisse de la Boulangerie) che, negli anni di carestia, pu  fornire pane a un prezzo infinitamente pi  basso di quello del mercato ufficiale, a condizione che il prezzo stesso sia mantenuto lievemente pi  alto negli anni di abbondanza. I buoni raccolti essendo in generale pi  numerosi dei cattivi,   facile capire che non   arduo raggiungere una compensazione tra i due prezzi. Oltre tutto, sarebbe un immenso vantaggio avere compagnie creditizie che, invece di guadagnare sull'aumento del prezzo del pane, sarebbero, come tutti gli altri, interessate al suo ribasso; infatti, contrariamente a quanto   avvenuto finora, queste compagnie guadagnerebbero denaro in stagioni di buon raccolto, e ne perderebbero in stagioni di carestia »².

Il principio qui esposto   che il pane possa essere venduto « infinitamente » al di sotto del suo prezzo di mercato nelle cattive stagioni, e solo « lievemente » al di sopra di quello stesso prezzo nelle stagioni buone, e la compensazione risulterebbe dalla speranza che le buone annate siano di gran lunga pi  numerose di

^a Scritto intorno al 19 novembre.